

### C. C. NAPOLI Venerdì, 29 giugno 2018

### C. C. NAPOLI Venerdì, 29 giugno 2018

#### C. C. NAPOLI

| 29/06/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 61<br>INESAURIBILE PALTRINIERI IL PUZZLE È COMPLETO      | PAOLO DE LAURENTIIS |
|---|---------------------|
| 29/06/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 61 PELLEGRINI, VERSO UN ALTRO 200 STAFFETTA MISTA AGLI EUROPEI? | p.d.l.              |
| 29/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43<br>La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile, datemi             | VALERIO PICCIONI    |
| 29/06/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43<br>Papa Francesco con i campioni ha pregato per Noemi                    | s.a.                |
| 29/06/2018 TuttoSport Pagina 38<br>Quinto e Roma promossi in A1   |                     |
| 29/06/2018 II Mattino Pagina 36<br>Circolo Posillipo Premio di giornalismo nel segno del mare                         | Francesca Cicatelli |
| 29/06/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 16 Circolo Posillipo, un premio di giornalismo per la valorizzazione della | Melania Guida       |
| 29/06/2018 II Roma Pagina 25<br>Boxe, Manfredonia si ferma ai quarti Di Serio vince e vola in semifinale              | GIANLUCA IMPARATO   |

# Corriere dello Sport (ed. **@** Campania)

C. C. NAPOLI

Vinto il doppio oro ai Giochi del Mediterraneo, Greg subito in vasca al Foro Italico

# INESAURIBILE PALTRINIERI IL PUZZLE È COMPLETO

«Dopo Roma non mi fermo: Europei e acque libere Ai Giochi per la tripletta, ma sui 10 km mi servono dati»

Il diritto alle due settimane di ferie garantito dalla Costituzione è salvo. Ma niente di più.

L' estate di Gregorio Paltrinieri, campione di tutto nei 1.500 (Giochi del Mediterraneo compresi) è appena cominciata e praticamente non finisce: tra oggi e domenica darà spettacolo assieme agli altri azzurri nella piscina dello Stadio del Nuoto in occasione del Settecolli (800 e 1500 il suo programma), poi un mese di lavoro a Ostia in vista degli Europei di Glasgow (prima settimana di agosto) da lì non più di due settimane di stop perché tra il 20 e il 25 agosto Greg si dedicherà al nuoto in acque libere: ci sono le prove di Coppa del Mondo a settembre che lo reclamano tra Cina e Taiwan. E' il primo passo del progetto Tokyo 2020, dove Greg cerca gloria in tre gare: 8001500 e 10 km.

L' obiettivo immediato è fare esperienza: «Ne ho bisogno. Le ultime uscite in acque libere mi hanno fatto capire che devo mettere a punto le strategie giuste».

Nessuno ha fatto la doppietta 1500-10 km nella stessa Olimpiade, meno che mai un' eventuale tripletta con gli 800 che debuttano ai Giochi in versione maschile. Un progetto ambizioso: «Voglio provarci, penso sia possibile essere competitivo in tutte le gare».



#### Con il rischio di non vincere niente?

Greg toglie gli occhiali da sole e strabuzza gli occhi.

«Non sto pensando a un' eventualità del genere. Sto cercando invece di mettere a punto il percorso migliore. Per me adesso conta questo, perché è questo che ho voglia di fare».

Senza però passare da Glasgow: lì niente acque libere.

«E' stata una scelta precisa: acqua fredda, un bacino totalmente diverso rispetto a quello di Tokyo. Sarebbe stata una gara fine a se stessa. Ho bisogno di fare un percorso diverso» Che comincia a settembre.

«Esatto: farò tre gare da 10 km, immagazzinerò un bel po' di dati che mi torneranno utili in futuro».

<-- Segue

### Corriere dello Sport (ed. 🎏 Campania)



C. C. NAPOLI

Step successivi? «Qualificarmi per i Mondiali del 2019, cosa non facile perché in Italia ci sono grandi specialisti a partire da Ruffini, e poi arrivare tra i primi dieci in Corea perché vorrebbe dire avere già il pass per le Olimpiadi» Molta carne al fuoco. «Sì, ma in modo ragionato.

A Tokyo le acque libere saranno dopo le gare in vasca: continuerò a preparare le prove in piscina e non ci saranno ripercussioni. Il Mondiale sarà più complicato, perché 800 e 1500 seguiranno la 10 chilometri.

Ma vale comunque la pena provare».

Intanto il Settecolli, subito dopo gli altri successi ai Giochi del Mediterraneo.

«Un ottimo 400 e un buon 1500. Il lavoro fatto in Australia in inverno, i chilometri che sto tornando a macinare con Morini, l' altura che non facevo da parecchio tempo: tutte le cose stanno andando al loro posto».

Rimette gli occhiali, un sorriso e appuntamento in acqua.

PAOLO DE LAURENTIIS

### Corriere dello Sport (ed. 🎏 Campania)



C. C. NAPOLI

Ha ricevuto il Premio Onesti, mentre Butini lavora a un intrigante progetto

#### PELLEGRINI, VERSO UN ALTRO 200 STAFFETTA MISTA AGLI EUROPEI?

ROMA - Anche una stagione ricca di impegni extranuoto può chiudersi con una sorpresa. Federica Pellegrini, in pieno anno sabbatico dedicato alla velocità come dimostra il programma del Settecolli con 50-100 stile libero e 50 dorso, dà l' ok alla 4x200 europea di agosto: «La decisione spetta al c.t., ma se dovessero chiedermelo io sarei disponibile. vorrei solo che fosse una staffetta competitiva». Intanto bisogna precisare che la 4x200 di cui parliamo è la neonata staffetta con due maschi e due femmine (la 4x200 tutta al femminile non è nean che qualificata per gli Europei di Glasgow), ma ci sono parecchie caselle da mettere a posto. Paradossalmente, la presenza di Federica al momento è l' unica certezza...

Perché l' idea del c.t. Butini è quella di presentare questa 4x200 solo se c' è la concreta possibilità di una medaglia: molto dipenderà dalle condizioni fisiche di Gabriele Detti, ancora ai box e a forte rischio per Glasgow. In più bisognerà dare un' occhiata alle rivali e - soprattutto - reclutare la seconda ragazza in grado di formare un quartetto competitivo. Operazioni in divenire ma se tutto do vesse filare liscio, vedremo ancora la Divina impegnata in un 200 stile libero agli Europei. Quei 200 che nel 2017 le hanno dato



davvero tutto, a partire dal titolo mondiale: «Mi hanno fatto passare l' anno più difficile e bello della mia vita, è stata una stagione molto dispendiosa fisicamente e mentalmente» ha detto ieri in occasione del premio che le ha consegnato la Fondazione Giulio Onesti all' Acquacetosa. «Essere qui è bellissimo, Roma per me è molto importante. Il futuro? Il nuoto non è carino con l' età... Dopo Glasgow tireremo le somme. Questo è un anno di transizione, è ancora presto per fare valutazioni in vista di Tokyo 2020». leri con Federica c' erano Malagò, presidente del Coni («Se sono diventato qualcuno nel mondo dello sport lo devo ai risultati e alla carriera di Federica») e Franco Car raro, presidente della Fondazione intitolata al padre dello sport italiano: «Federica è la bella espressione di quello che è la vita degli sportivi che, tra sacrifici e sofferenze, ottengono grandi risultati. Merita questo premio al 100%».

p.d.l.

#### La Gazzetta dello Sport 🎏



C. C. NAPOLI

### La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile, datemi tregua»

Federica riceveil premio Onesti. Oggi nei 50 sl e dorso, domani nei 100 sl: «Dopo Rio non è stato facile»

Fatemi respirare, fatemi rifiatare, fatemi fare le cose «un po' per gioco». Federica Pellegrini ritrova il suo Settecolli, il suo stadio del nuoto al Foro Italico, persino la sua aula magna dell' Acqua Acetosa, «quella in cui furono presentati i Mondiali del 2009, non c' ero più tornata». E allora niente 200 stile libero, la gara del cuore e del capolavoro d' oro di un anno fa, meglio starsene sullo sprint puro, 50 e 100 stile libero, con un menu che si allarga ai 50 dorso. «Li avrei anche fatti i 200, come esperimento fuori da competizioni importanti, ma sono in programma domenica e io quel giorno partirò a pranzo per Milano dove sarò impegnata con l' ultima parte delle registrazioni di Italia' s Got Talent». Piscina, non ti ingelosire, ma ho bisogno anche di pensare ad altro e la tv non guasta, anzi.

BELLO E DIFFICILE Ecco dunque questa strana mattinata.

Da una parte c' è il premio intitolato a Giulio Onesti - il dirigente che quidò il Coni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al 1978 - che guarda alle cose fatte nel 2017. Dall' altra il sorriso, la serenità, il mollare un po' di oggi. Anche se quel mollare un po', lo dice lei stessa, è il contrario della sua storia. «Però me lo sono imposto».

nometristi La Pellegrini: «Il mio anno più bello e difficile. datemi tregua» Papa Francesco con i campioni ha pregato per Noemi

La Federica che ha bucato niente meno che la

Ledecky, e quella che vuole «giocare» si ritrovano insieme nelle sue parole: «Ho ricevuto molti premi, ma questo va all' anno più difficile e più bello. Non è stato facile riprendersi dopo la delusione di Rio, quella medaglia sfumata per un niente. Per la prima volta mi sono presa un mese di tempo per decidere cosa fare della mia vita. Ma ho fatto bene, non potevo finire con quel ricordo e con quella delusione. Allora ho lavorato come non mai e il sogno si è realizzato. È arrivato un oro inaspettatissimo, l' emozione più grande di tutte, la gara più bella della mia vita». Scorrono le immagini di Budapest, Novella Calligaris che le dice «sei la più grande», Giovanni Malagò che aggiunge «se sono diventato qualcuno nella storia dello sport italiano lo devo alla carriera di Federica», Franco Carraro, presidente della Fondazione Onesti, che cita «la molla dentro» che distingue i campioni dagli altri. E lei sullo schermo che travolta dalla gioia batte i pugni sull' acqua. «Ho capito che avrei potuto essere in testa

#### La Gazzetta dello Sport 🧖



<-- Segue

C. C. NAPOLI

soltanto all' ultima bracciata». Ora, però, Federica lancia l' altra Federica, quella che «ha bisogno di rifiatare». Un passaggio di testimone che è il suo manifesto del momento: «Voglio dare una mano alle staffette», dice riferendosi agli Europei di Glasgow. La Pellegrini - che non ha voluto commentare la vicenda che vede coinvolto il suo ex Filippo Magnini, accusato di doping e atteso dal processo sportivo del 12 luglio - sente che non può andare sempre a tutta.

«Fra un mese faccio 30 anni, e il nuoto non è carino con l' età...

» TOKYO LONTANA Con queste premesse, la domanda su Tokyo è faticosa. Sarebbe la sua quinta Olimpiade. Una montagna altissima, soprattutto lontana. «Mancano due anni e due mesi, troppo presto fare delle valutazioni». In questo momento il Giappone dei Giochi è davvero un pianeta di un' altra galassia. Meglio la Scozia, meglio Glasgow. «Dopo gli Europei tireremo le somme». Impressioni: la testa forse direbbe «fermati», il cuore risponderebbe «sei matta?». E al cuore è difficile dire di no.

NUVOLE E GIOCO Intanto ecco il Settecolli. Una tappa che qualche volta mischia un po' le carte. Ne 2017, l' 1'56"16 in rimonta aveva un po' nascosto le sue possibilità verso i 200 di Budapest. Un anno prima, il tempo di 1'54"55 aveva annunciato una grande Olimpiade.

Era andata forte pure sui 100. E aveva detto: «Mi è sembrato di nuotare fra le nuvole». Nuvole che all' apparenza sembrano lontane dal diritto al «gioco» rivendicato in questo momento. Solo all' apparenza, però.

VALERIO PICCIONI

#### La Gazzetta dello Sport



C. C. NAPOLI

la visita in vaticano

#### Papa Francesco con i campioni ha pregato per Noemi

Da Paltrinieri a Le Clos, emozioni per le parole del Papa che ha ricordato la povera sincronette morta in un incidente stradale

Toccante ritorno in Vaticano, un anno dopo, per la delegazione del nuoto composta da 300 accreditati, e guidata dal presidente federale Paolo Barelli. Papa Francesco nell' udienza privata in Sala Clementina ha parlato ai campioni azzurri e stranieri (tra i big Le Clos e la Sjostrom), e ha ricordato Noemi Carrozza, l' azzurra del sincro, morta in un incidente in moto: «Penso a Noemi, tragicamente scomparsa pochi giorni fa, ho pregato per lei e per la sua famiglia, e la ricordo insieme a voi». E ancora: «In queste giornate di gare oltre ai risultati tecnici, voi offrite anche una testimonianza di disciplina, di sano agonismo e di gioco di squadra, di lealtà. Tutto questo costituisce una lezione di vita, diventa occasione di formazione ai valori umani e sociali, il segreto è, oltre alla bravura individuale, l' aiuto reciproco». Barelli ha ringraziato così il Pontefice: «Noi dello sport parliamo tutti la stessa lingua; abbiamo tutti gli stessi valori: lo sviluppo dell' uomo, la tolleranza reciproca che cresce in autentiche testimonianze di solidarietà e accoglienza, il superamento di tutte le barriere, la costruzione di tutti i ponti. L' acqua è indice di trasparenza morale ed alimenta la lealtà, il dialogo, la perseveranza».



GREG E GIMBO Al Pontefice è stato donato

un kit dai campioni del mondo del sincro Giorgio Minisini e Manila Flamini (insieme alla sincronette down Arianna Sacripante) e da Gregorio Paltrinieri, l'imbattuto re dei 1500 che, reduce dal record personale nei 400 sl (3'46"29) domani e domenica farà la prova generale europea negli 800 e nei 1500. Ma non incrocerà il rivale ucraino Romanchuk, che ha scelto solo i 400 per evitare un duello diretto a un mese dalle gare per le medaglie.

Gregorio è l' altra star di una nazionale che ha tra le punte Simona Quadarella («Un' emozione fortissima gareggiare in casa) sempre nel mezzofondo e una Panziera in odore di record nei 200 dorso. Paltrinieri è gasato, e ha parole per l' amico Gianmarco Tamberi, il saltatore in alto in crisi e uscito dai social: «Rientrare da un infortunio così non è facile, ci sta mettendo l' anima, il cuore, lo sta facendo al

### La Gazzetta dello Sport 🧖



<-- Segue

C. C. NAPOLI

meglio possibile. Non dubito di lui, e fa anche bene a staccare dai social, può fargli bene per concentrarsi e lavorare con serenità. Io ho staccato in inverno andando in Australia e i risultati si vedono».

s.a.

#### **TuttoSport**



C. C. NAPOLI

#### Quinto e Roma promossi in A1

(e.m.) Si sono conclusi i playoff promozione della serie A2 maschile: salgono A1 il Quinto e la Roma, che prendono il posto delle due squadre retrocesse: il Torino '81 e l' Acquachiara.



#### **II Mattino**



C. C. NAPOLI

### Circolo Posillipo Premio di giornalismo nel segno del mare

Se qualcosa deve arrivare sicuramente arriverà dal mare che scalcia i pensieri con le onde. Così l' uomo si è procacciato dei porti sicuri.

Uno di quei presìdi è il Circolo Posillipo che dal 15 luglio del 1925 si radica su terra ferma aprendo il salone delle feste non solo ad eventi mondani ma anche culturali come il premio di giornalismo Posillipo, cultura del mare (il 6 luglio alle 20).

Il riconoscimento coincide con il 93esimo compleanno dalla fondazione del sodalizio. ora aperto anche alle socie donna, che porta in seno la storia della città e di una fetta d' Italia. Vincenzo Semeraro, presidente del sodalizio, nell' incontro moderato dalla giornalista Nunzia Marciano, ha annunciato nuove iniziative tra cui la prima scuola di musica permanente di Posillipo, il gemellaggio con il circolo velico di Tunisi e la nomina di un ambasciatore dello sport. La serata di gala premierà i giornalisti Vittorio Del Tufo, Maria Luisa Cocozza, Emilio Vitaliano e Adele Ammendola. la scrittrice Maria Sirago, l' armatore Guido Grimaldi, il rettore Alberto Carotenuto, il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, il presidente del Museo del Mare Antonio Mussari, l' ammiraglio Arturo Faraone, il presidente dell' Autorità portuale Pietro



Spirito, il presidente di Volanapoli Paolo Trapanese, il comandante del Gos Vincenzo De Vita e ancora Sergio Brancaccio, Maurizio Cotrufo e Maria Caputi.

Francesca Cicatelli

# Corriere del Mezzogiorno



C. C. NAPOLI

Prima edizione

### Circolo Posillipo, un premio di giornalismo per la valorizzazione della cultura del mare

Sta per compiere 93 anni, ha aperto le porte anche alle donne che finalmente possono diventare socie, ha appena lanciato un premio di giornalismo e con ogni probabilità, a partire dal prossimo anno, metterà in piedi una scuola di musica. Non male per il Circolo Nautico Posillipo, nato come Circolo Nautico Giovinezza, e diventato oggi la seconda polisportiva al mondo (con partecipanti alle competizioni mondiali) dopo il club californiano Santa Monica. Una storia di amore per il mare, quella del Circolo, per il Tirreno meridionale e per il suo ruolo di intermediazione tra i popoli che è sinonimo di accoglienza, apertura e dialogo. E che il club celebra con «Posillipo cultura del mare», il premio di giornalismo organizzato e promosso allo scopo di sensibilizzare alla valorizzazione della risorsa e della cultura del mare. Sapere raccontare il mare è dunque il cuore della prima edizione del premio patrocinato dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dall' Ordine nazionale dei Giornalisti, che ha visto in gara professionisti e pubblicisti attraverso la pubblicazione di articoli, inchieste, interviste o brevi saggi, su carta, tv o web. Selezionati da una giuria presieduta da Silvana Lauteri e composta dai giornalisti Mirella Armiero, Ermanno Corsi, Ernesto Mazzetti, Massimo



Milone, Armida Parisi e Carlo Verna, il 6 luglio, con una scultura di Lello Esposito, saranno premiati Vittorio Del Tufo del «Mattino» e Maria Luisa Cocozza del Tg5. Premi speciali della giuria per Emiliano Vitaliano e Maria Sirago.

Saranno consegnati, poi, premi speciali del comitato organizzatore (composto da Vincenzo Semeraro, presidente del Circolo Posillipo, Filippo Parisio, Filippo Smaldone, Enrico Deuringer, Massimo Falco, Massimo Lo Iacono e Nunzia Marciano) a Guido Grimaldi, armatore dell' omonima flotta, Adele Ammendola, giornalista Rai e posillipina doc e ad Alberto Carotenuto, rettore dell' Università Parthenope: tre personalità che si sono particolarmente distinte nella promozione della risorsa mare di Napoli. Riconoscimenti anche per il governatore Vincenzo De Luca e il sindaco Luigi de Magistris, Antonio Mussari, presidente del Museo del Mare, l' ammiraglio della capitaneria di Porto Arturo Faraone, il presidente dell' Autorità portuale Pietro Spirito, Paolo Trapanese di Volanapoli, il

<-- Segue

# Corriere del Mezzogiorno



C. C. NAPOLI

comandante Vincenzo De Vita, Sergio Brancaccio, Maurizio Cotrufo e Maria Caputi. Finale in musica, dopo le premiazioni, con il Trio Solus Agorà.

Melania Guida



C. C. NAPOLI

GIOCHI DEL MEDITERRANEO II Settebello di Renzuto e Bertoli affonda la Turchia

### Boxe, Manfredonia si ferma ai quarti Di Serio vince e vola in semifinale

TERRAGONA. Si è chiusa con con risultati altalenanti la giornata di gare ai Giochi del Mediterraneo di scena a Terragona per i campani in gara.

Nella boxe, esce sconfitto ai quarti Valentino Manfredonia (in foto a sinistra). Il pugile originario di Rio de Janeiro, ma cresciuto a Napoli nella palestra della Pugilistica De Novellis nel Rione Traiano, ha abbandonato il torneo cedendo al turco Malkan con il punteggio di 0-5. Passa il turno, al contrario, il casertano Raffaele di Serio, che si assicura almeno una medaglia di bronzo, superando il francese Rodriguéz con il punteggio di 3-2. Ora nel mirino c' è il match contro il tunisino Mhamdi.

Grande trionfo, al contrario, arriva dai ragazzi della nazionale italiana di pallanuoto che, anche grazie alle reti dei partenopei Renzuto e Bertoli (rispettivamente due e una marcatura), ha superato nettamente la Turchia 23-3. Stasera alle 20.50 la gara con la Spagna che potrebbe significare, in caso di vittoria, l' accesso alla finalissima.

Infine, grande amarezza arriva dal judo, dove il napoletano Antonio Esposito è uscito sconfitto dall' incontro con il siriano Kasem nella categoria 81 kg dicendo addio ai sogni di medaglia.



GIANLUCA IMPARATO